

PRESENTAZIONE DEL NUMERO

■ Lavoro originale

Marcatori predittivi di aterosclerosi carotidea nel Progetto Atena

Questa revisione sistematica e meta-analisi degli studi pubblicati nel Progetto Atena, realizzato nelle donne di 30-69 anni della zona di Napoli, ha lo scopo di stimare il potenziale prognostico dei biomarcatori nell'aterosclerosi carotidea.

■ Focus sul Metabolismo

Apo-C III bersaglio terapeutico delle ipertrigliceridemie gravi

In questa rassegna viene discusso il ruolo di apoC-III nel metabolismo delle lipoproteine ricche in trigliceridi (TRL) e come possibile target terapeutico per la cura sia dell'ipertrigliceridemia grave che del rischio cardiovascolare associato a livelli elevati di trigliceridi.

■ Fattori di protezione

Livelli molto bassi di LDL e rischio cardiovascolare: dalle evidenze genetiche a quelle dei trial clinici

Gli anti-PCSK9 hanno confermato che la riduzione di LDL-C a livelli estremamente bassi continua ad abbassare il rischio cardiovascolare. Sui rischi clinici dell'ipocolesterolemia esiste un modello genetico di deficit di PCSK9 che mima esattamente l'effetto terapeutico degli anticorpi anti-PCSK9. Questa rassegna esamina l'efficacia degli anti-PCSK9 sulla riduzione del rischio e i loro effetti a lungo termine descrivendo i modelli delle sindromi genetiche a basso colesterolo.

■ Fattori di rischio

Gestione clinica delle ipercolesterolemie gravi

La rassegna esamina le tipologie dei pazienti con ipercolesterolemia severa, FH e non-FH. L'identificazione con i criteri del Dutch Lipid Clinic Network dell'ipercolesterolemia familiare (FH) non risolve il problema dell'ipercolesterolemia severa. I soggetti con livelli di LDL-C >190 mg/dl possono essere considerati ugualmente a rischio molto alto e meritano la stessa attenzione clinica. Le nuove strategie di sequenziamento genico hanno fatto luce sulla complessa architettura genetica dell'ipercolesterolemia severa, permettendoci di scoprire nuove forme oltre la monogenica (poligenica, oligogenica) e, in un futuro prossimo, di spiegare quella parte di ipercolesterolemie gravi ancora negative all'analisi genetica.

■ Medicina, Scienza e Società

Basaglia raccontato a teatro

Ai confini del mondo, nel cuore della guerra fredda, Franco Basaglia entra come direttore del manicomio di Gorizia, è il 16 novembre 1961. Lo scenario che si presenta ai suoi occhi è un mondo di sofferenza, violenza e annientamento. È qui che prende avvio il lento e progressivo smontaggio dell'istituzione manicomiale. L'ostilità dell'amministrazione provinciale finirà per rinchiudere tristemente i cancelli. La sua visionaria avventura ricomincia poco dopo a Trieste e con Marco Cavallo abatterà il muro del manicomio. Il crollo del primo muro apre un varco e indica il cammino che porterà alla legge 180.

